BURC n° 03 del 14 gennaio 2002

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 15 novembre 2001 - Deliberazione n. 6125 - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario - **Nuovo regime di aiuti a favore dell'artigianato - Delibera quadro di unificazione e razionalizzazione degli strumenti gestiti dall'Artigincassa con quelli gestiti dalla Regione (L. 28) attualmente sovrapposti.**

omissis

Premesso che la Regione Campania promuove lo sviluppo del sistema produttivo regionale tramite l'istituzione di strumenti di intervento e regimi di aiuto regionali cofinanziabili con risorse comunitarie, statati e private;

Premesso che il P.O.R. Campania 2000-2006 alla misura 4.2, azione A/1, prevede il sostegno alla realizzazione dei piani di sviluppo aziendale mediante l'offerta di pacchetti integrati di agevolazione o PIA;

Vista la legge 15 marzo 1997 n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 19 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, recante interventi per la razionalizzazione del sostegno pubblico alle imprese in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto l'art. 3 della legge regionale 11 agosto 2001 n. 10 recante disposizioni di finanza regionale per l'anno 2001;

Preso atto che qualsiasi aiuto accordabile, nell'ambito di ogni singolo regime, è istituito nel rispetto del regime notificato e approvato ovvero nel rispetto delle condizioni di cui al "Regolamento Comunità Europea (CE)n. 69/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore" e di cui al "Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle PMI;

Preso atto che le specifiche finalità, le modalità e i criteri di attuazione degli strumenti e dei regimi di aiuto di seguito citati, nonché i massimali di intensità degli aiuti, le limitazioni ed i vincoli per i soggetti beneficiari sono definiti con appositi regolamenti di attuazione, in osservanza a quanto previsto dalla "Carta degli aiuti a-finalità regionale per il periodo 2000-2006 in Italia" pubblicati nella G.U.C.E. 2000/C175/05, dai succitati regolamenti, dalla vigente normativa comunitaria di settore;

Preso atto che l'art. 7 del D.Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998 stabilisce che i benefici determinati dagli interventi sono attribuiti in una delle seguenti forme: bonus fiscale, credito d'imposta, contributo in c/capitale, contributo in c/interessi, finanziamento agevolato";

Rilevato

•che la Regione Campania intende disciplinare l'applicazione dei regimi di aiuto per l'artigianato attraverso agevolazioni concesse sotto forma alternativa o in modo congiunto di bonus fiscale, contributo in c/interessi o contributo in c/capitale, al fine di determinare una semplificazione dei procedimenti amministrativi utilizzando appieno i poteri in testa alle Regioni per il riordino della disciplina procedimentale e sostanziale dei singoli interventi;

•che appare pertanto opportuno procedere alla istituzione, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 10 dell'11-8-2001, di un regime regionale di aiuti per l'artigianato, attraverso un apposito regolamento che ne fissi i criteri, le procedure e le modalità attuative;

Preso atto che agli oneri derivanti dall'attuazione degli interventi e regimi di cui in precedenza si farà fronte per quota parte anche delle risorse finanziarie iscritte al Capitolo 4198 dello stato di previsione della spesa della L.R. di Bilancio denominato Tondo Unico per le attività produttive" all'uopo eventualmente incrementato con le disponibilità di altri capitoli di spesa destinati ad interventi a sostegno dell'artigianato ed individuate con i provvedimenti attuativi del regolamento in questione;

Rilevato che, per la gestione di alcuni regimi di aiuto (legge 9491/952) è già vigente un regime convenzionale tra la Regione Campania e Artigiancassa Spa che può essere modificato e/o integrato al fine di rendere operativo il nuovo regime di agevolazioni;

Visto il parere favorevole dal Settore Legislativo dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

Propone e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano:

1.di istituire, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 10 dell'11-8-2001, un regi me regionale di aiuti per l'artigianato, approvando l'allegato Regolamento che fissa modalità e criteri attuativi

2.di riservarsi, con apposito successivo provvedimento, di attivare, entro la fine del corrente anno, un bando attuativo del regime di aiuto in questione aperto alle aziende artigiane della Campania per agevolazioni, sotto la forma alternativa o in modo congiunto, del "bonus fiscale", del "contributo agli interessi" e del "contributo in e/capitale" secondo le modalità specificate nel Regolamento;

3.di conferire mandato, al Coordinatore dell'AGC n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", di verificare la disponibilità di Artigiancassa Spa alla sottoscrizione di atti integrativi della convenzione vigente per garantire una gestione integrata dello strumento in un quadro di contabilità differenziate delle operazioni su fondi comunitari da quelle su fondi regionali;

4.di provvedere a Ila pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario
Di Giacomo

Il Presidente
Bassolino